



Original Article: "RUSSO COSMISMO" COME "L'ANELLO" DELLA CATENA DI TRADIZIONE EUROPEA COSMISMO: CONTINUITÀ E GRECO, RUSSO INSEGNAMENTI "COSMISMO"

Citation

Makuhin P.G. "Russo cosmismo" come "l'anello" della catena di tradizione Europea cosmismo: continuità e Greco, Russo insegnamenti "cosmismo". *Italian Science Review*. 2015; 8(29). PP. 1-4.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/august/Makuhin.pdf>

Authors

Petr G. Makuhin, PhD, Associate Professor of department Philosophy and Social Communication, Omsk state technical University, Russia.

Submitted: July 29, 2015; Accepted: August 12, 2015; Published: August 26, 2015

Lettori Abbiamo più volte introdotto rispettati "italiano Science Review" idee cosmismo russo - forse il "frutto" più originale e euristica della cultura russa. Tuttavia, queste pubblicazioni potrebbero causare la domanda successiva fiera: da un lato, definiamo Russo Space Art come una modifica della antica olistica globale, cioè incentrato sulla salvaguardia del creato e di tutto l'uomo, lo scienziato. Quindi uno dei principi fondamentali della cosmismo Russian questo: qualsiasi oggetto conoscibile può essere veramente compreso "solo alla luce dell'intera assoluta." In altre parole, in realtà non comprendere qualsiasi parte del sistema "in isolamento", cioè senza considerare il suo posto e il ruolo in questo sistema. Abbiamo scritto su di esso in dettaglio, ma d'altra parte, il russo Space Art è considerato da noi in contraddizione con questo principio: cioè, Questa corrente di pensiero non è specificamente considerato da noi come un elemento per la cultura russa nel suo complesso (anche se questo breve tentativo è stato intrapreso in [1]), o come un "link" nella catena delle tradizioni del mondo cosmismo. (Questa metafora ispirata I.G. Gerder, ha scritto su la "continuità" a catena "tradizione

culturale" [2, p. Xxviii], grazie al quale vi è uno sviluppo storico). Tenta di capire il rapporto dell'uomo e del cosmo esisteva fin dai tempi antichi, le sue origini sono radicate più nel pensiero pre-filosofico. Inoltre, sono entrati nel regno della filosofia stessa nelle prime fasi del suo sviluppo, che ha portato cosmismo come parte integrante della prospettiva filosofica. Di conseguenza, in questo articolo passeremo in rassegna brevemente il posto cosmismo russa nella tradizione antica, che inizia con uno spazio d'arte paneuropeo. La prima comprensione concettuale di "intuizione cosmica" appare nella cultura antica, dai primi filosofi naturali; Inoltre, ha sviluppato quasi tutti i pensatori greci. Considerare l'origine della tradizione cosmismo più, a partire da Thales, che la maggior parte dei ricercatori hanno chiamato il primo scienziato europeo e filosofo. Come sottolineato da un noto esperto su antiche I.D. Rozhansky, filosofica dottrina significato di Talete 'consistito principalmente nel fatto che è la prima volta nella storia dell'umanità posto la domanda, che è diventata una questione importante per il futuro della filosofia greca: "Che cosa è?" [3, con. 10]. Stimiamo il valore delle

idee per la formazione di Thales cosmismo ancora più in alto, ad esempio che ha sollevato non solo questo problema, ma anche lui ha dato la risposta è nello spirito cosmismo "tutto è uno". Infatti, sotto il concetto di "Spazio" (la radice "Spaze" - letteralmente bellezza, ordine) nella cultura greca implica l'integrale ("tutto è uno"), strutturato, la realtà armonioso e così meraviglioso si oppone al caos. (Anche se per amore di precisione, notiamo che Thales letteralmente - come si può giudicare dalla rivisitazione delle sue idee di Aristotele - ha detto un po' diverso: "tutto è l'acqua", "la causa di tutto è l'acqua" [4, p. 71.] Comunque, possiamo essere d'accordo con G. Skirbek e N. Gile nel pensiero: "Thales ha affermato che" tutto è acqua "E con questa affermazione ... comincia filosofia" [5, p. 23.] - e aggiungere inizia un arte spaziale europea, perché la cosa principale in questi. Parole - la riduzione del caos di impressioni sensoriali di un comune principi primi, "arche" in greco, senza le quali è impossibile spazio nel senso sopra). Poi - ma ancora all'interno dei primi filosofia greca - la tesi che "tutto è uno" ha sviluppato quasi tutti i filosofi greci, che consideriamo l'esempio di coloro che credono il contrario: Eraclito di Efeso e la scuola eleatica. Cominciamo con quest'ultima: che "tutto è uno" insegnato Senofane (rappresentati M.T. Tsitseron [3, p. 157], e Pseudo-Galen [3, p. 166]), Parmenide (evidenziata da Platone, [3, p. 301]) Zeno (certificato di Isocrate [3, p. 278], Simplicio [3, p. 306]), Melissa (certificato di Isocrate [3, p. 278]). Ma se tutti capito questo mondo, "essere" come stazionario, auto-identità, privo di contraddizioni, poi Eraclito, al contrario, ha insegnato circa il continuo sviluppo del mondo sulla base della lotta di contraddizioni. Nel lavoro esistente frammentaria "Sulla Natura", egli, in particolare, ha scritto: "Tutto si muove" [3, p. 209], "lo stesso fiume non può entrare due volte" [6, p. 49], "il padre di tutte le guerre", etc. Ma noi lo diciamo tra i pionieri della tradizione dell'antica cosmismo Ecco

perché: secondo la testimonianza di Platone, Eraclito ha insegnato che "uno", le spese si converge con lui, "esemplificato dal" l'armonia della prua e la cetra" [7, p. 95]. In altre parole, Eraclito, come altri filosofi naturali, vede il mondo come un tutto, afferra attraverso l'unità degli opposti. Ma un posto speciale tra la pre-socratico prende Pitagora, il quale "primo chiamato Universo" spazio ", in modo che è inerente" [3, p. 147]. Il rappresentante ben nota di neoplatonismo Giamblico nel libro dedicato a Pitagora questo concetto - "spazio" - si riferisce ad un esempio del talento del filosofo greco: "scintilla divina Pitagora ha concluso la verità per incitare esso, nascondendosi dietro brevità immenso ed enorme speculazione di scala" [8, p. 101]. Per quanto riguarda lo sviluppo della classica cosmismo filosofia greca, si noti che Socrate nei dialoghi di Platone sostiene simile: "... i saggi insegnano che cielo e terra, dei e uomini uniti comunicazione, l'amicizia, l'onestà e la giustizia suprema; Per questo motivo, che chiamano il nostro universo "cosmo" e non "disordine" ... e "indignazione" [9, p. 552]. Il suo discepolo Platone - che ha anche influenzato le idee di Pitagora - sviluppa queste idee cosmismo. Nel dialogo "Timeo", parla di come si è "nato spazio corporeo, grazie alla proporzione ordinata, e quindi non vi è nata una amicizia" (cioè, armonia) [10, p. 435]. La risposta di Platone è che ha creato il Demiurgo ", che il cosmo era completa e più perfetto essere vivente è una parte perfetta ... era l'unico spazio e che non ci siano residui di che avrebbe potuto essere nati altri simili, e, infine, che non era decrepito" [10, p. 435-436]. In altre parole, per "il corpo [spazio] è stata creata una superficie liscia, uniforme ovunque, integrità, perfetta e composto di corpi perfetti" [10, p. 437]. Particolarmente importante per noi che le persone comprese da Platone come "parte correlata", o anche come corpo del cosmo come un tutto armonico "animano organismo e proporzionato" e questo organismo. Come sottolineato da autorevoli studiosi della

filosofia e della cultura greca in generale Losev A.F., "per Platone, ma anche per tutta l'antichità, caratterizzata da presentazione dello spazio animato. Di qui la dottrina del macrocosmo - l'universo e il microcosmo - una persona con una struttura simile, ma presentato in proporzioni diverse" [11, p. 526]. Aristotele definitivamente identificato spazio con l'"universo" (lat. Universum, summa rerum) ... termine per tutta la realtà oggettiva nel tempo e nello spazio" [12, p. 703]). Ma anche, come autori precedenti, sottolinea eterno, l'integrità e l'ordine di questa realtà: "Se tutti corporalmente questione essendo continuamente cambia alternativamente la sua condizione e ordinata ... una combinazione di un totale rimane" Cosmo "... segue che non c'è spazio e viene distrutto, e il suo stato" [13, p. 295-296]. Pertanto, "l'ordine del cosmo è eterno" [13, p. 336]. Neoplatonici Avanti e stoici considerato la questione in una molto interessanti "punti di vista", hanno influenzato la formazione e lo sviluppo delle religioni del mondo (Cristianesimo, Islam). Risolto pone due domande: in primo luogo, sulla base dei quali è possibile affermare la continuità del dichiarato greco e russo "scienziati cosmismo" e, in secondo luogo, qual è il loro significato scientifico moderno?! La risposta alla seconda domanda è abbastanza ovvia: l'idea dei cosmologi più importanti del ventesimo secolo. dare ragione di essere in disaccordo con le seguenti parole V.V. Kazyutinsky "cosmologia relativistica ha radicalmente cambiato l'immagine dell'universo nella foto scientifica del mondo. In termini di visione del mondo, è tornata l'immagine degli antichi cosmo, nel senso che gli esseri umani e legato di nuovo universo (in evoluzione). Un ulteriore passo in questa direzione è stato il principio antropico in cosmologia" [14, p. 460]. Rispondendo alla prima domanda, notiamo che greco e russo "dottrina cosmismo" combina - soprattutto - la comprensione della natura come un "cosmo", vale a dire armonioso, ordinato caos integrità antitesi. N.F. Fedorov,

considerato il fondatore della cosmismo russo, ha scritto circa la necessità di superare - con l'aiuto della scienza e della tecnologia - come le forze caotiche del mondo esterno, e nell'uomo stesso. Così, da un lato, la natura di cui l'umanità "nemico temporaneo, è un amico per sempre, quando nelle mani dei figli degli uomini, è cieca, forza distruttiva nel ricorso alla creatività" [15, p. 239]. D'altra parte, "la regolamentazione del mercato interno, mentale, morale, artistico, psico-fisiologico, il processo di potere dominante, la crescita interna, l'ultima volta nel processo di resurrezione" [16, p. 260]. Un altro rappresentante dell'ala religiosa del cosmismo Russo - e al tempo stesso uno scienziato famoso! - Florensky P.A. due opposte serie ideologica: "entropia - il caos - un peccato" e "anti-entropia - cultura - l'armonia." La legge fondamentale del mondo che lui chiama "la seconda legge della termodinamica - legge dell'entropia, presi in generale, come la legge del caos in tutti i settori dell'universo" [17, p. 39], che si oppone al "Logos - l'inizio di ectropion" [17, p. 39]. Quest'ultimo concetto Polovinkin S.M. in una nota ai testi Florensky P.A. definisce "un cambiamento nella direzione della razionalizzazione, migliore organizzazione, complessità, t. E. Nella direzione opposta dell'entropia, portando a caos e degrado" [18, p. 704]), tuttavia, non solo cosmists russi religiosi fatti in questo eredi riguardano cosmismo Greco - per esempio, un fisico N.A. Umov, definita come una proprietà di base degli organismi viventi come "armonia", vale a dire orderliness. Grazie allo sviluppo della vita nel mondo è in aumento antientropic "armonia", vale a dire diventa un "spazio" nel senso greco [19].

References:

1. Makuhin P.G. 2014. Le ragioni di critica cosmismo Russa: aspetti epistemologici e sociali. Italian Science Review. PP. 237-240.
2. Zhirmunsky V.M. 1959. Life and Work Herder. Selected Works. P. vii-lviii.

3. 1989. Fragments of the early Greek philosophers. Part 1. 576 p.
4. 1976. Aristotle, *Metaphysics*. Works: The 4 v. V. 1. P. 63-367.
5. Skirbekk G., Gile N. 2003. *History of Philosophy*. 800 p.
6. 1955. *The materialists of ancient Greece*. Moscow: State Publishing House political literature. 240 p.
7. Plato *Pier*. 1993. *Collected Works: The 4 v. V. 2. M. Thought*. P. 81-134.
8. 1997. *The Life of Pythagoras Iamblichus*. 184 p.
9. *Platon Gorgias*. 1990. *Collected Works: The 4 v. V. 1. Moscow: Thought*. P. 477-574.
10. *Platon Timaeus*. 1990. *Collected Works: The 4 v. V. 3. Moscow: Thought*. P. 421-500.
11. Losev A.F. 1990. *Notes. Collected Works: The 4 v. V. 3. Moscow: Thought*. P. 516- 623.
12. 1983. *Universe. Philosophical Encyclopedic Dictionary*. P. 703.
13. 1981. *Aristotle's heaven*. Works: The 4 v. V. 3. Moscow: Thought. P. 263-378.
14. Kazyutinsky V.V. 2010. *Universe. New Encyclopedia of Philosophy: In 4 v. V. 1. 2nd ed. Moscow: Thought*. pp. 460-461.
15. Fedorov N.F. 1995. *Who is our common enemy...* *Collected Works: The 4 v. V. 2. 239 pp.*
16. Fedorov N.F. 1995. *Parents and resurrectionists. Collected Works: The 4 v. V. 2. P. 259-260.*
17. Florensky P.A., Florensky P.A. [the Abstract]. 1994. *Works: The 4 v. V. 1. Moscow: Thought*. P. 37-44.
18. Polovinkin S.M. 1994. *Notes. Florensky P.A. Works: The 4 v. V. 1. Moscow: Thought*. P. 701-762.
19. Umov N.A. 1916. *Collected Works. V. 3. 667 p.*